

3. Regio Decreto del 25 Gennaio 1943

E' l'unico atto formale che descrive nel dettaglio lo stemma ed è conforme alla normativa araldica ancora oggi vigente (ad esclusione della presenza del fascio littorio).

1943
25 GEN 1943
Vittorio Emanuele III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

COPIA USO STUDIO

Veduta la domanda del Podestà della Città di Frosinone diretta ad ottenere la concessione di uno stemma civico;

Veduto il nostro Commissario per la Consulta Araldica;

Veduto l'articolo 4 del nostro Decreto in data 9 ottobre 1930 n. 1405;

Veduto l'articolo 79 dello Statuto fondamentale del Regno;

Sulla proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo;

Veduta la delega 3 novembre 1939 n. 1111 rilasciata dal Duce del Fascismo, Capo del Governo, al sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio di Ministri.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Concediamo alla Città di Frosinone il seguente stemma: Di rosso, al leone al naturale, alla sbarra attraversante, d'oro, caricato della scritta "BELLATOR FRUSINO", Capo del Littorio: di rosso (porpora) al Fascio Littorio d'oro circondato da due rami di quercia e di alloro ornati da un nastro di color nazionali. Ornamenti esteriori di tutto.

Il Duce del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti e trascritto nei registri della Consulta Araldica e dell'Archivio di Stato in Roma.

Fatto a Roma, add. 25 gennaio 1943.

REGIA ARMA DEI QUINZI
N. 5103
F. L. MARINO - 1943

Vittorio Emanuele III

COPIA USO STUDIO